



Roma, 8 novembre 2016

**Al Capo di Gabinetto  
Prof. Giampaolo D'Andrea**

**Al Direttore Generale  
Dr.ssa Marina Giuseppone**

**Al Segretario Generale  
Dr.ssa Antonia Pasqua Recchia**

**Al dr. Alessandro Benzia  
Ufficio diretta collaborazione del Ministro**

**Ministero dei Beni Culturali**

**Oggetto: Uffici situati nelle zone colpite dagli eventi sismici dichiarati inagibili - sviluppi economici all'interno delle aree – anno 2016**

Le scriventi OO.SS., con riferimento agli Uffici di cui è stata disposta la chiusura o perché inagibili o perché inseriti nelle cosiddette "zone rosse" chiedono con urgenza di acquisire le seguenti informazioni:

1. Se codesta Amministrazione abbia effettuato una ricognizione sugli Uffici di cui è stata disposta la chiusura;
2. Quali sono le disposizioni relative al personale impiegato nei suddetti Uffici, impossibilitati a continuare la normale attività lavorativa. Al riguardo giungono segnalazione circa la decisione di porre questi lavoratori in ferie forzate o trasferirli in Uffici situati in altre città. Le scriventi OO.SS. sottolineano che il trattamento dei lavoratori non può prescindere da una valutazione circa l'impedimento ad entrare nei luoghi di lavoro determinato da ordinanze emanate ai sensi della vigente normativa e pertanto, per i giorni di assenza dal servizio, gli stessi devono essere considerati in assenza giustificata. Per quanto riguarda l'impiego dei lavoratori nella fase di emergenza e nelle more della ripresa ordinaria delle attività le scriventi esprimono netta contrarietà a qualunque ipotesi di trasferimento non volontario ad altro Ufficio situato in città diversa da quella ove è situato l'Ufficio di appartenenza. Questo in considerazione del fatto che risultano numerosi lavoratori colpiti direttamente dagli eventi sismici e della criticità delle condizioni di viabilità esistenti. Per questi lavoratori si chiede di adottare, di concerto con gli Enti pubblici situati nei territori interessati, un provvedimento di distacco provvisorio presso gli stessi nonché ad un impiego finalizzato al supporto delle operazioni di messa in sicurezza del patrimonio culturale.
3. Nel contesto di emergenza sopra descritto risulta inoltre un oggettivo impedimento all'accesso alle procedure per gli sviluppi economici all'interno delle aree per assenza di strumenti a disposizione degli uffici. Le scriventi ritengono prioritario affrontare e risolvere queste situazioni, che non riguardano solo le zone colpite da sisma, ma tutti gli Uffici carenti di strumentazione utile ad attivare le procedure on line di inserimento delle domande. Riteniamo che poiché l'unica possibilità esperibile è l'inserimento mediante pc, è necessario quantificare il numero dei dipendenti impossibilitati ad accedere al sistema per mancanza dello strumento idoneo e individuare una soluzione praticabile. Circa le modalità di attuazione, una volta quantificato il numero degli effettivi soggetti interessati (magari a cura dei segretariati che possono coordinare un intervento su questa problematica), si può provvedere mediante inserimento cartaceo debitamente protocollato.

Con l'occasione vi alleghiamo una scheda contenente le richieste più ricorrenti da parte dei lavoratori, in merito alla corretta interpretazione dei titoli da inserire e delle situazioni particolari di difficoltà di gestione del sistema.

Auspucando che le problematiche indicate possano trovare una rapida e utile definizione nell'arco di tempo della proroga prevista dalla circolare emanata dai vostri uffici, restiamo in attesa di urgenti formali chiarimenti riservandoci la possibilità di richiedere un eventuale incontro.

Cordiali saluti.

FP CGIL  
Claudio Meloni

CISL FP  
Daniela Volpato

UILPA  
Enzo Feliciani